

**Il caso.** Il sindaco difende il progetto di ampliamento del «Centro sci Alle Coste»

**GIULIANO BELTRAMI**

BOLBENO - Ampliamento del «Centro sci Alle Coste» di Bolbeno: un vero tormentone, con tante voci. Perfino quella del sindaco di Pergine, furioso per i 4 milioni di investimento.

E la voce ufficiale? Il sindaco di Borgo Lares, **Giorgio Marchetti**, non l'ha fatta sentire al recente incontro promosso dai dissidenti, temendo la canea.

A questo punto è utile avere qualche informazione di prima mano. «No, scusi, prima mi lasci dire: non me ne vogliono gli abitanti di Pergine, ma il loro sindaco ha perso un'occasione per tacere». Addio fair play istituzionale. Torniamo a bomba. Tempi di realizzazione? «Abbiamo firmato l'accordo quadro che prevede il finanziamento. Ora il pallino è in mano a Trentino Sviluppo, che ha creato il gruppo di progettazione. 2020: anno per completare il lavoro, ottenere le autorizzazioni e bandire gli appalti. Fine 2021: contiamo di avere l'impianto pronto. È un'ipotesi ottimistica, lo so. Però abbiamo tutti i pareri positivi, tranne un'osservazione del Comitato faunistico. Fu molto più complicato nel 1990. Abbiamo cercato pareri informali per evitare di spendere soldi inutilmente». Favorevole anche il Servizio foreste? «Certo. Il fatto che rimanga prato, anziché rimboschirsi, è visto favorevolmente». E cita il parere della Forestale, secondo cui «l'aumento di superfici boscate non è sempre posi-

# «A Bolbeno lo sci dà lavoro»

Marchetti:  
«Abbiamo  
42 Comuni  
convenzionati  
Arriviamo  
fino alle porte  
di Brescia  
In cambio  
della partecipazione  
diamo tariffe  
super agevolate»

La pista di Bolbeno al centro di una discussione



tivo dal punto di vista ambientale». Dislivello. «Oggi siamo a 125 metri di dislivello per le gare; dobbiamo superare i 200, omologabile per allievi e ragazzi». L'innevamento artificiale è garantito da 28 cannoni. Non saranno sufficienti. «Ipotizziamo altre 7 o 8 macchine - sostiene Marchetti - ma sarà un intervento marginale». E l'approvvigionamento idrico? «Oggi consumiamo 60 litri al secondo. Il totale autorizzato è di 46.000 metri cubi; in realtà ne usiamo 25.000. Prudenzialmente stiamo

facendo a fondo pista una piccola stazione di pompaggio per raccogliere il supero dell'acquedotto potabile: 20 litri al secondo da usare come integrazione di punta». Dove prendete l'acqua? «Dal canale idroelettrico che proviene dalla sorgente Squero e alimenta la centrale Asm di Tione: è una sub-concessione. C'è una particolarità unica: l'acqua di Squero nel suo percorso naturale finirebbe nel Sarca in località Tonello, a valle. Con questa derivazione va a finire nell'Arnò, più a monte, arricchendo il fiume. È un plus am-

bientale. Non abbiamo necessità di bacini». Inquinamento? «Senta, nessuno pensa che l'innevamento artificiale fatto in inverno. È acqua usata in parte anche per l'acquedotto potabile di Zuclo e Tione. Quella che resta va in centrale: noi peschiamo da quella». Se c'è uno che non molla l'osso facilmente, questo è **Giorgio Marchetti**. Ecco che estrae dalla cartella un documento del 2013, quando il Comune di Bolbeno propose l'ampliamento dell'area sciabile sul Piano territoriale di Comunità.

«Era il momento in cui si discuteva anche di Serodoli. L'allora sindaco **Diego Chiodega** presentò l'ampliamento: 130 metri di lunghezza e 180 di larghezza, con l'aggiunta di una piccola seggiovia per raggiungere la parte più alta. Posso sorprenderla?». Prego. «Alla fine della discussione, tutti favorevoli (e guardi che erano in tanti!), compreso il rappresentante di Italia Nostra **Beppo Toffolon**, che l'altra sera è venuto a Zuclo a contestare l'impianto».

Sprizza orgoglio il sindaco: «Abbiamo 42 Comuni convenzionati; arriviamo fino alle porte di Brescia». Dato che c'è, legge due lettere arrivate nientemeno che dai Comuni del basso Garda bresciano e dal Mantovano per interessarsi alla pista. Come funziona? «I Comuni convenzionati pagano una piccola quota proporzionale agli abitanti e inversamente proporzionale alla distanza. In cambio diamo tariffe super agevolate per i residenti e per gli ospiti delle strutture alberghiere, tariffe da concordare con le scuole elementari, gratuita assoluta per una giornata sulla neve alle scuole materne, compreso il trasporto. Inoltre il ristorante negli ultimi 4 anni ha sempre offerto il pasto. L'anno scorso ha offerto 2.200 pasti ai più piccini».

E gli adulti? «Il completamento va nella direzione di accontentare anche le famiglie che accompagnano i bimbi. Chiudiamo con l'occupazione? «Diamo lavoro a quasi 60 persone, tutte locali. Le pare poco per un paesino come il nostro?»